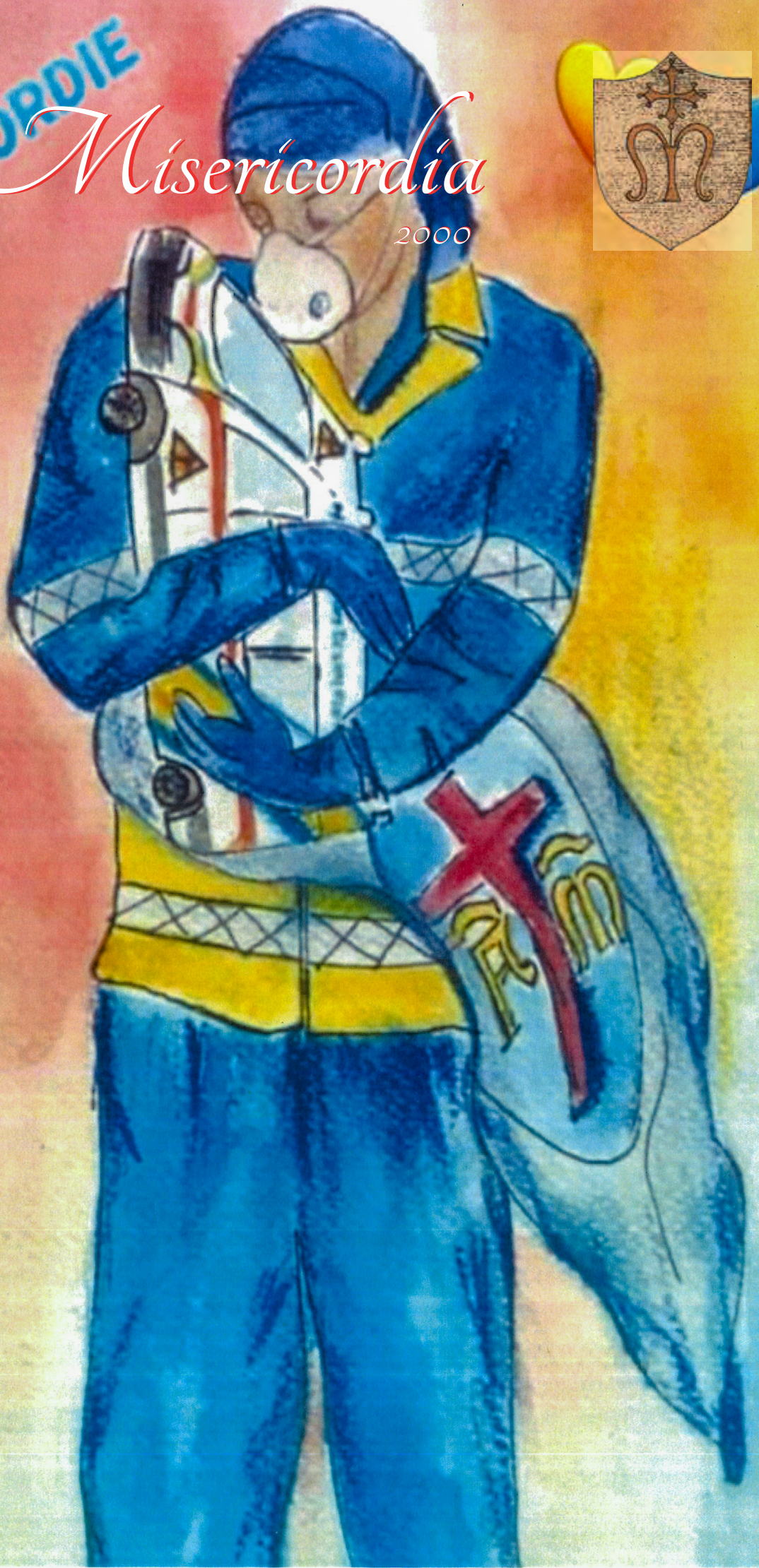


#MISERICORDIE

Misericordia

2000



#ANDRÀ TUTTO BENE

ANNO XIII - N. 1 - GIUGNO 2020 - DIREZIONE E REDAZIONE: VIA DEL PORRIONE, 49 - SIENA - DIRETTORE: GIOVANNA ROMANO, COORDINATORE: MARIA ROSA LAPI - REG. TRIBUNALE DI SIENA N. 488 DEL 9 NOVEMBRE 1987 - SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE ART. 2 COMMA 20/C LEGGE 662/96 FILIALE P.T. SIENA



Logo della Misericordia

Arciconfraternita di Misericordia ed Istituzioni Riunite in Siena

UN AIUTO CHE NON TI COSTA NULLA

Caro/a amico/a,
aiutaci ad aiutare!

Anche quest'anno puoi scegliere di destinare il **5 per mille** delle imposte della tua dichiarazione dei redditi, all'**Arciconfraternita di Misericordia di Siena**.

Questa opera benefica non ti costerà nulla; ti sarà sufficiente indicare, nell'apposito riquadro del **CUD o del 730 o dell'UNICO**, il

codice fiscale della Misericordia di Siena: 00081260523,

per poter destinare una parte delle tue imposte a sostegno del lavoro dei volontari che ogni giorno operano sul nostro territorio.

Ricordati quindi di sottoscrivere il 5 per mille alla Misericordia di Siena, un aiuto che sarà destinato ad iniziative specifiche che, a seconda dei contributi ricevuti e come avviene ormai da oltre cinque anni, saranno rendicontate con trasparenza.

Se desideri ulteriori informazioni contatta gli uffici della Misericordia di Siena (0577210202) o quelli del tuo CAAF o commercialista di fiducia.

ESEMPIO DI COMPILAZIONE

MODELLO 730-1 redditi 2008
Spazio per la scelta della destinazione dell'8 per mille IRPEF e dell'8 per mille dell'IRPEF

CONTRIBUENTE
NOME COGNOME (Cognome, nome, cognome materno)
FIRMA
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)
00081260523

Impegno a versare l'importo di lire 51000 (cinque per mille) dell'IRPEF (cinque per mille) dell'IRPEF

SCelta per la destinazione del CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Nell'apposito spazio destinato al 5x1000 firma ed indica il codice fiscale della Misericordia di Siena.

Misericordia di Siena

Via del Porrione, 49 - 53100 SIENA
Tel. 0577.210263 - Fax 0577.210264
posta@misericordiasiena.it - www.misericordiasiena.it

5x1000

I modelli per la dichiarazione dei redditi CUD, 730 e UNICO contengono uno spazio dedicato al 5x1000, nella sezione relativa al "sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale,..." in cui puoi firmare ed indicare il codice fiscale dell'**Arciconfraternita di Misericordia di Siena**:

00081260523



E' un numero diverso questo, per tempi diversi. In altri momenti avremmo raccontato della festa del Santo Patrono, delle iniziative delle Sezioni, dei tanti piccoli o grandi fatti che accadono nella nostra istituzione nell'arco dei primi mesi dell'anno.

Ma poi è arrivato "l'uomo nero", il COVID-19, ed è come se avesse resettato le nostre vite e tutto quello che era successo fino al giorno prima.

Allora credo sia doveroso dedicare questo numero per parlare di come lo stiamo vivendo, come abbiamo reagito all'emergenza e come speriamo di poterne uscire, per ritornare ad una normalità che in questo momento appare lontana.

Non sappiamo se questo numero andrà in stampa, dati i tempi, ma cercheremo di darne la più ampia diffusione con i mezzi che in questo momento saremo in grado di usare.

*Un saluto fraterno
La Redazione*

INDICE

4

GIOVANNA ROMANO - DIRETTORE
Editoriale

4

LA REDAZIONE
In memoria dei familiari dei nostri Confratelli e della volontaria Chiara Pescini

5

Dalla lettera per il Precetto Pasquale di S.E. Monsignor A. P. Lojudice

6

IL PROVVEDITORE
L'Arciconfraternita ai tempi del COVID

8

UFFICIO ISPEZIONE
La gestione dell'emergenza

10

MAURO MIGLIORINI - DEPUTATO ALLA CASA DI RIPOSO
AVIL e Domus Concordiae durante l'emergenza

11

LA REDAZIONE
Gli aiuti alla popolazione e il ruolo della Protezione Civile

14

IL PROVVEDITORE
Gli aiuti alla popolazione e la Bancarella di Solidarietà

16

LE G.EMME
La vita interna continua grazie ad Internet

18

FILIPPO FRANCHI E ANGELA GAMBOLI
La raccolta fondi "Aiutaci a non fermarci"

19

IL MAGISTRATO
I Donatori

22

IL MAGISTRATO
IN MEMORIA DI VITTORIO CARNESECCHI



Editoriale del Direttore

Dott.ssa Giovanna Romano

Non starò qui a dirvi quanto tutti noi siamo riconoscenti a medici, paramedici e volontari che in questi mesi drammatici non si sono mai fermati. Non voglio parlarvi del sacrificio di chi ha lavorato e il dramma di chi non ha potuto farlo, della paura e della rabbia che ha scatenato le peggiori reazioni di coloro che ad inizio pandemia dichiaravano con sicurezza “andrà tutto bene”, “saremo tutti più buoni”.

Nessuno era preparato, ma tutti siamo stati pronti a fare la nostra parte. Purtroppo non è finita. Perché finché saremo costretti a nascondere il viso dietro ad una mascherina e una stretta di mano dentro un guanto di lattice, non sarà finita. Finché i ragazzi non potranno tornare a giocare insieme nei parchi, a passeggiare in centro, a ritrovarsi in contrada, ad abbracciarsi senza paura... fino ad allora non sarà finita. E' dura da accettare, per noi abituati ad una socialità forte e condivisa.

E allora non vi parlerò di quello che abbiamo passato, ma voglio parlarvi del futuro. **Perché nulla sarà come prima.**

Un futuro che dovremo iniziare a pensare diversamente. Siamo stati obbligati dalle circostanze a fare il vuoto intorno a noi: in questo spazio dovremo iniziare a progettare un futuro di rinascita che sia innovativo, basato sul rispetto dell'ambiente e la valorizzazione dell'uomo, pensando a nuove strategie di conciliazione tra vita e lavoro. E' l'occasione per un nuovo Rinascimento: dimentichiamo il motto “si è sempre fatto così” e iniziamo a pensare con una visione nuova perché da domani sarà tutto diverso. E' il momento di un'evoluzione culturale di cui tutti dovremo essere responsabili e al tempo stesso protagonisti: se il domani sarà migliore dipenderà anche da ciascuno di noi e questa sarà la vera vittoria sul virus.

In ricordo dei Familiari dei nostri Confratelli e della volontaria Chiara Pescini

Nei giorni del COVID è venuta a mancare la moglie e compagna di una vita del Confratello Leopoldo. Da tempo sofferente per una grave malattia, si è spenta Angela Lorenzi, e rinnoviamo il nostro dolore per la perdita della cara persona ad un Confratello che ha sempre mostrato un forte attaccamento all'Istituzione e alle sue tradizioni.

Il giorno 19 è deceduto il papà di Milena, anche lui dopo una lunga sofferenza. Ci ricordiamo del padre di Milena sempre presente alle feste e alle iniziative di Isola d'Arbia e porteremo con noi il suo sorriso. Un grande abbraccio alla Consorella Milena che nonostante questa perdita e i suoi quotidiani problemi, resta un esempio da seguire per la forza e la volontà con cui porta avanti e sostiene l'immagine della nostra Misericordia nella sua non facile zona.

Mentre stavamo scrivendo questo numero del nostro "Giornalino", è venuta a mancare per un malore improvviso Chiara Pescini, che per molto tempo è stata Volontaria presso la nostra Istituzione. Lascia il marito e un figlio, che ricordiamo aver visto da piccolino, e a loro va tutto l'affetto della Misericordia di Siena. Tutti noi siamo rimasti molto colpiti dal tragico evento: ricordiamo il sorriso radioso di Chiara e questo ricordo ci accompagnerà sempre.



Dalla Lettera per il Precetto Pasquale di S.E. Monsignor A.P. Lojudice

Abbiamo apprezzato molto la lettera Pasquale che il nostro Arcivescovo ha inviato alle famiglie per il periodo pasquale, credo sia stato di conforto per molti sentire attraverso le sue parole e seguendolo nelle dirette televisive la vicinanza ai cittadini tutti della nostra Arcidiocesi e dei suoi membri.

Vogliamo qui riportare la chiusura della lunga lettera, e ricordare ancora una volta le parole del Santo Padre che credo rimarranno per sempre nella nostra memoria, così come la Sua immagine in una Piazza S. Pietro deserta.



"....Da settimane sembra che sia scesa la sera. Fitte tenebre si sono addensate sulle nostre piazze, strade e città; si sono impadroniti delle nostre vite riempiendo tutto di un silenzio assordante e di un vuoto desolante, che paralizza ogni cosa al suo passaggio: si sente nell'aria, si avverte nei gesti, lo dicono gli sguardi. Ci siamo trovati smarriti e impauriti....Su questa barca....ci siamo tutti. Anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme..."

Carissimi,

a conclusione di questo testo vi ho voluto riportare le parole con cui Papa Francesco la sera del 27 Marzo ci ha sostenuto e indirizzato, in una particolarissima, intensa, potente intercessione a Dio per la fine di questa epidemia.

So che questa settimana santa sarà molto particolare, non la dimenticheremo facilmente: seguire la messa da casa, su uno schermo non è la stessa cosa, è ovvio: a maggior ragione tutte le celebrazioni della Settimana Santa. So perfettamente che è una grande prova. Ma ne usciremo ancora più forti e più uniti.

Voglio augurare a ciascuno di voi, individualmente e come famiglia, comunque e nonostante tutto, una vera Pasqua di Resurrezione.

Il vostro Vescovo, Augusto Paolo

Siena, 4 Aprile 2020
prot. N. 29/2020/APL/SCM

Piazza del Duomo, 5 - 53100 Siena SI
E-mail: arcivescovo.siena@aplojudice.it





L'Arciconfraternita ai tempi del COVID

Il Proweditore - Andrea Valboni

Quando iniziarono a circolare le prime notizie su quanto stava accadendo in

Lombardia, scattò subito un campanello di allarme. Non si prevedeva quello che sarebbe successo, ma eravamo freschi di una esperienza simile anche se molto meno devastante, quella legata la New Delhi. Ci eravamo già dotati di kit anticontaminazione, mascherine, gel disinfettante ed adottato tutte le procedure necessarie in caso di contaminazione dei mezzi di emergenza. Ma non eravamo pronti per quello che sarebbe successo in poco tempo, nessuno purtroppo era pronto, neanche quelle strutture dalle quali ti saresti aspettato una maggiore proattività e capacità di anticipare la crisi.

Ogni giorno che passava, era chiaro che stava per esplodere qualcosa di gravemente serio, e allora abbiamo capito che dovevamo correre ai ripari nel più breve tempo possibile.

Abbiamo iniziato a fare la conta dei dispositivi di protezione individuale, e ci siamo subito accorti che non avremmo retto neanche una settimana; chiedevamo a tutti i nostri fornitori noti, ma nessuno era in grado di consegnarcene in quantità adeguate; allora è iniziata la corsa affannosa per trovare quante più mascherine, tute, disinfettanti, lenzuoli e coperte monouso che avrebbero potuto darci un po' di autonomia, in attesa che gli Enti da cui ci saremmo aspettati di essere riforniti fossero in grado di farlo.

Una cosa è stata chiara fin dal primo momento: l'incolumità dei nostri soccorritori, di tutti i dipendenti, degli ospiti della casa di riposo e della Domus era la priorità che doveva assolutamente essere posta al primo posto, costasse quel costasse.

E vi posso assicurare che non abbiamo badato a spese pur di garantire la salute e la sicurezza di tutti.

Se l'emergenza sanitaria è stata la prima area che ci ha visti impegnati, immediatamente dopo è scattata l'emergenza sociale. Grazie alla costituzione del Centro Operativo Comunale (COC) della Protezione Civile del Comune di Siena e alla collaborazione con l'ASL, è stata costituita una task force dei gruppi di Protezione Civile delle

Associazioni di Volontariato che ha permesso di fornire un concreto aiuto alle famiglie e alle persone in quarantena, che non potevano quindi uscire di casa, portando loro generi di prima necessità e medicinali.

Grazie ad una convenzione siglata dal Siena Soccorso con la Società della Salute, è stato creato un secondo canale di aiuto per quelle persone in stato di fragilità che più di altri soggetti era consigliabile non uscissero di casa; abbiamo quindi dedicato una nostra linea telefonica per contattare i nominativi segnalati dalla SDS per conoscere i loro bisogni e prestare l'aiuto necessario.

La crisi economica è stata la causa della crescita del numero delle famiglie in stato di difficoltà che, da un giorno all'altro, si sono trovati senza una qualunque forma di



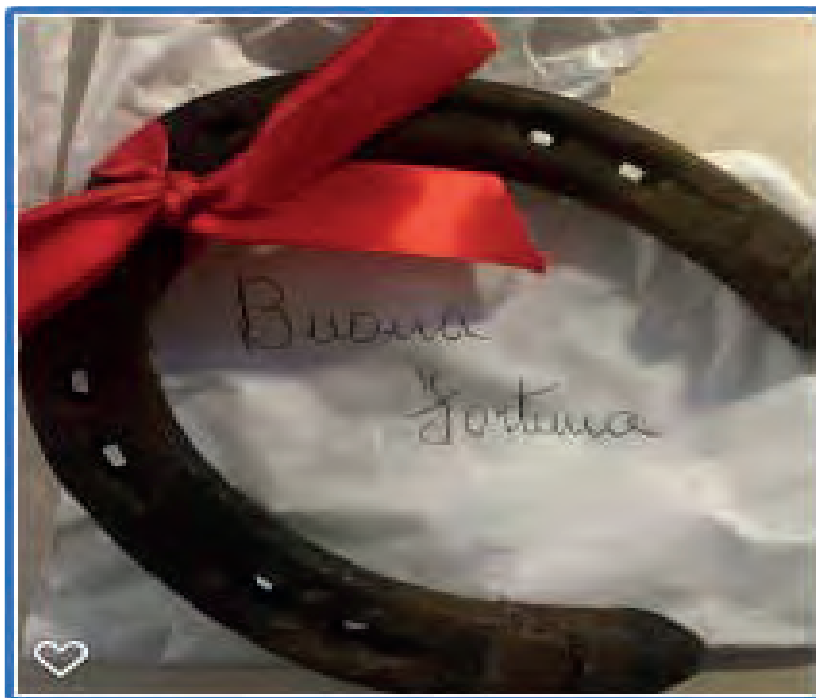


reddito e quindi la necessità di provvedere ai loro bisogni fondamentali, con effetto di crescita quindi dei pacchi distribuiti settimanalmente.

La vita interna dell'Istituzione è in qualche modo stata stravolta; abbiamo cercato di mettere fin da subito i dipendenti che potevano lavorare da casa in condizioni di poterlo fare, limitando al massimo il numero di dipendenti nella sede centrale, separando la zona volontari dagli uffici e prestando attenzione che non ci fossero affollamenti nelle zone comuni. Gli ambulatori hanno ridotto al minimo indispensabile le loro attività. Le riunioni, incluse quelle di Magistrato, vengono fatte per video conferenza, WhatsApp è diventato lo strumento di maggiore utilizzo per coordinarsi e comunicare in tempo reale, anche al limite della maniacalità.

Ci manca il contatto quotidiano, come mancherà a tutti voi, le cose di tutti i giorni a cui non si faceva più neppure caso, Andrea Benocci in portineria, il pranzare tutti assieme parlando del più e del meno, mentre adesso si deve stare a due metri di distanza, e in poche persone.

Alcune persone ci hanno lasciato in questo periodo, familiari di nostri volontari o persone che conoscevamo per altri motivi, e la cosa che a me è veramente mancata è stato il non poter essere vicino a queste persone nel momento del loro dolore: certo, abbiamo fatto sentire loro il nostro affetto, ma non averle potute abbracciare, questo sì mi è davvero mancato.



Un augurio di altri tempi, che ci è stato donato da un'anziana signora, che ci ha chiamato per una parola di conforto e per raccontarci le proprie paure, e alla quale abbiamo donato un libro sulla storia di Siena, in modo che potesse trascorrere meglio queste tristi giornate.



L'emergenza era già scattata prima della fine di Gennaio, ma dal 31 di Gennaio 2020 inizia la registrazione di ogni momento significativo che ha scandito il tempo della nostra Istituzione negli ultimi due mesi.

Da quel momento, abbiamo iniziato a tener traccia di tutto in un "diario di bordo" che al momento è lungo ben 17 pagine e sarebbe difficile riprodurre in questa sede, oltre che, riteniamo, noioso per la quasi totalità dei lettori, ma servirà perchè rimanga traccia di questo periodo nei nostri archivi storici.

Alcuni temi salienti meritano però di essere citati:

1 - Protocolli operativi:

Abbiamo registrato 5 aggiornamenti di procedure operative regionali, con non pochi problemi tra la prima versione e le due successive, che parevano un passo indietro rispetto alla prima. La nostra preoccupazione era di non creare incertezza nei volontari e ci siamo attenuti a quelle procedure di sicurezza che avevamo condiviso nel primo incontro, e che alla fine sono state confermate dall'ultima emissione delle procedure nel mese di Aprile. Fino ad oggi, e facciamo i debiti scongiuri, non abbiamo registrato nessun incidente nelle operazioni di soccorso, nonostante ci si sia trovati di fronte a messaggi contraddittori fra la CO 118 e il personale del Pronto Soccorso, problema che purtroppo caratterizza l'area senese.

La gestione dell'emergenza

a cura dell'Ufficio Ispezione

2 - Il Coordinamento interno:

uno degli aspetti più importanti, reso critico dal cosiddetto "lock-down" e dall'impossibilità quindi di poter fare riunioni numerose, è il coordinamento tra i vari gruppi operativi.

L'eccezionalità della situazione ha reso necessario intensificare questi momenti di incontro e confronto, cosa che è stata possibile fare solo tramite internet. Sono state svolte 6 riunioni di coordinamento,

con una media di una ogni 0-15 giorni.

Al termine della prima di queste riunioni, l'ultima fatta in presenza fisica, il Provveditore decise di istituire una Unità di Crisi, costituita oltre che dallo stesso Provveditore, dal Deputato al Servizio, da un rappresentante dell'Ufficio Ispezione, dal Confratello Rocco Lerosè, come collegamento tra il Siena Soccorso e la Federazione Regionale, e dal

 Arciconfraternita di Misericordia
ed Istituzioni Riunite in Siena

Sportello di Ascolto Sociale

**NON POSSIAMO
INCONTRARCI MA TI
POSSIAMO
ASCOLTARE**

se senti il bisogno di un sostegno
emotivo e di condividere qualche
momento della tua giornata

chiamaci 335 7178629

 COMUNE
DI SIENA

Il numero è attivo dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19
il sabato e la domenica dalle 10 alle 12



sempre rispettate le distanze di sicurezza, oltre che indossare sempre la mascherina chirurgica.

E' stata prevista un'accurata pulizia giornaliera della sede, oltre ad una disinfezione settimanale accurata di tutti i locali.

Ovviamente i servizi al pubblico sono stati sospesi, con una regolamentazione rigida dell'afflusso dei pazienti che si recavano dai medici di medicina generale, che non potevano chiudere gli studi, ma impedendo assembramenti nella sala di attesa e regolamentando l'accesso ad un paziente alla volta.

4 - Il Culto

Nella storia della Misericordia, non era mai successo che non si tenesse la processione del Venerdì Santo: il COVID è riuscito anche in questo! Per la prima volta, la processione storica è stata sostituita dalla presenza in Duomo, al termine della Passio, di nostri tre volontari che hanno accompagnato S.E. l'Arcivescovo sul sagrato del Duomo, dal quale Monsignor Lojudice ha impartito la benedizione con il crocifisso penitenziale.

Tutti gli altri hanno potuto seguire la cerimonia da casa, con un grande senso di rimpianto.

Di grande aiuto e conforto, sono stati gli incontri via web con **Don Enrico** e **Don Sergio** (per i vecchi, un grande rientro!) che anche solo per un'ora hanno fatto dimenticare l'angoscia e il brutto periodo che stiamo attraversando.

Direttore Sanitario. Questa "sovrastuttura" si è resa necessaria per poter prendere decisioni in tempi rapidi, su aspetti di gestione ordinaria ma di carattere urgente, dove non si poteva attendere riunioni la cui organizzazione richiedesse tempi non compatibili con la situazione di emergenza.

Anche il coordinamento, sempre tramite strumenti di video conferenza, con la struttura provinciale per le problematiche "locali" e con la Federazione Regionale, per condividere le esperienze delle singole zone della Toscana e ricordarci sui protocolli regionali, hanno occupato una buona parte del nostro tempo.

3 - Le misure di sicurezza interna.

Il primo aspetto che è stato preso in considerazione è stata la presenza in sede sia dei dipendenti che dei volontari.

Si è cercato di limitare la presenza di quei dipendenti che non potevano svolgere il proprio lavoro se non stando in sede, come gli addetti alla Sala Operativa, mentre per la parte amministrativa si è cercato di implementare il lavoro da casa, a meno di situazioni che richiedessero la presenza in sede del dipendente.

Anche per i volontari, si è limitata la presenza ai soli volontari iscritti nei turni di servizio, invitando tutti gli altri a restare a casa, con qualche problema di gestione nel momento in cui i servizi sociali sono significativamente aumentati di numero, con la conseguente presenza in sede di un numero di volontari abbastanza alto.

Abbiamo dovuto prevedere percorsi separati tra volontari e dipendenti, in modo da minimizzare al massimo possibili contatti e prestando attenzione che nell'area ricreativa fossero



AVIL e DOMUS Concordiae durante l'emergenza

Mauro Migliorini - Deputato alla Casa di Riposo



E' stata la nostra prima preoccupazione che non ci ha fatto dormire per diverse notti e passare giorni carichi di tensione. Guardando oggi a cosa è successo nelle case di riposo del nord, ma non solo, non sappiamo se ritenerci fortunati oppure la nostra previdenza, e quella di Paolo Almi che ha avuto ed ha un ruolo centrale nella gestione dell'emergenza nella casa di riposo, ad evitare che i nostri ospiti fossero colpiti dal virus, che per le condizioni fisiche di chi ha superato una determinata età, può risultare letale.

Il primo e doloroso provvedimento che abbiamo messo in atto è stato l'isolamento dei nostri ospiti dal mondo esterno, anche dai propri cari, regolamentando in modo molto rigido e previo check-in, l'accesso alla struttura da parte dei familiari, con l'obbligo della pulizia delle mani e l'uso di mascherina e dei

guanti prima di incontrare il parente, seguita dalla decisione di blocco completo delle visite; l'assoluto divieto per tutti gli ospiti di uscire dalla casa di riposo, mal tollerato nei primi giorni da coloro che sono abituati a farsi la loro passeggiata in città, ma che poi hanno compreso quanto grave fosse la situazione.

Il secondo passo ha comportato la separazione degli accessi all'Istituto di fornitori, dipendenti e visitatori, in modo che non ci potessero essere possibilità di contatto tra soggetti diversi, con l'obbligo per i fornitori di lasciare le merci e i materiali, fuori dalla soglia della stireria, in modo che non entrassero dentro la struttura.

Un plauso particolare va a tutti i dipendenti, i quali hanno affrontato la difficile situazione con la massima disponibilità, comprensione e professionalità.

Fondamentale è stato il ruolo dell'animazione e di tutto il personale, che ha cercato di rendere più leggero l'isolamento forzato e prolungato, inventandosi di tutto, utilizzando ogni strumento informatico, **compresi i due tablet donati dai Giovani della Toscana**, per far comunicare i nostri nonnini con i loro cari.

Un sentito ringraziamento da parte di tutta l'Istituzione va alle educatrici della casa di accoglienza per donne in stato di fragilità con bambini, per la loro grande disponibilità e preparazione per il proprio impegno quotidiano.

Alcune mamme lavorano in settori strategici e tenere chiusi diversi piccoli in età scolare, farli giocare ma soprattutto farli studiare con metodi diversi a seconda della classe frequentata, è stata un'impresa ardua ma appagante.

Come per tutto l'ambito sanitario, la continua ricerca di dispositivi di protezione individuale in quantità adeguate è stato l'assillo più grande, con la costante paura di restare senza qualche dispositivo, sia per i dipendenti che per gli ospiti. Abbiamo avuto anche importanti donazioni di presidi, per i quali ringraziamo in una sezione dedicata del giornalino.

Noi ci auguriamo che le cose procedano come sono andate fino ad ora e che alla fine di ogni giornata possiamo leggere sulla chat AVIL di WhatsApp il messaggio di Erika:



Gli aiuti alla popolazione e il ruolo della Protezione Civile

La Redazione

11

Misericordia²⁰²⁰



Quando si pensa alla Protezione Civile vengono alla mente le immagini che ben conosciamo e che ci riportano ai recenti terremoti e alle alluvioni.

In questi giorni di emergenza, abbiamo visto un volto diverso della Protezione Civile, ma che siamo sicuri rimarrà molto impresso nella popolazione senese, che grazie al loro impegno e dedizione ha ricevuto quegli aiuti che non sarebbe stato possibile dare loro in altro modo.

Già nella prima metà di Febbraio, un gruppo di nostri confratelli della ProCiv era stato impegnato negli aeroporti toscani per il check in delle persone in arrivo.

Il Centro Operativo Comunale di Siena è stato aperto il 28 Febbraio, anche se al momento dell'apertura non prevedeva l'inclusione del volontariato.

Lo stesso giorno, i Confratelli montavano la tenda per il check-in delle persone in ingresso all'Ospedale delle Scotte.



Nei giorni seguenti abbiamo continuato a prestare servizio presso l'aeroporto di Peretola, sempre per effettuare il check-in dei passeggeri in arrivo.

Comunque è dall'apertura del COC che la Protez-

-ione Civile ha iniziato un tour de force che tutt'ora, mentre stiamo scrivendo, continua. Il Nucleo ha preso in gestione una parte delle persone che dovevano stare in quarantena, oppure erano alle cure domiciliari perchè trovate positive al COVID.

Quasi quotidianamente arrivavano le liste che l'ASL trasmetteva al COC e divise, grazie a Sara della Pubblica Assistenza di Siena (ciao Sara!), e distribuite per associazione di volontariato. Da qui in poi cominciava l'opera di supporto alle persone e ai nuclei familiari in quarantena, che terminava quando la persona o era guarita o usciva dalla quarantena.



L'altro impegno importante è stata la distribuzione delle mascherine alla popolazione e agli studenti dell'UNISI fuori sede. Ogni giorno per più di una settimana, almeno sei squadre di volontari si sono





ritrovati alla sede operativa del Mandorlo e con le autovetture disponibili hanno consegnato le mascherine messe a disposizione della Regione Toscana e dal Comune di Siena, coprendo diverse zone della Città. Un impegno che ha riscosso l'approvazione della cittadinanza e che è risultato più impegnativo del previsto: il totale delle mascherine consegnate alla fine è stato di 5.500 unità distribuite.

L'attività di distribuzione di generi di prima necessità è stata una delle attività principali del Gruppo di Protezione Civile; in particolare merita essere ricordato il supporto alle famiglie e alle persone in quarantena, che sta continuando fino ad oggi e proseguirà nella fase due. I nuclei familiari che abbiamo assistito sono 45.



Un servizio diverso dal solito, è stato senz'altro quello svolto dal Nucleo SAPR (detto nucleo Droni) per il supporto fornito al Corpo della Polizia Municipale per il monitoraggio del territorio, per il rispetto delle norme del DPCM dell'8 Marzo 2020.

Il Nucleo ha effettuato 220 ore di volo, coprendo un territorio di 170 Km² cumulativi, per un totale di 88 missioni. Un'esperienza anche per noi e che arricchisce questo nucleo, di cui ci auguriamo possano essere colte le potenzialità che questi strumenti offrono, e possano essere impiegati in tempo di pace per scopi di prevenzione di rischio idrologico, monitoraggio di strutture critiche o di strutture storiche di particolare pregio.



Qualcuno si è chiesto perchè la Misericordia di Siena impiegasse le risorse economiche per acquistare droni invece che presidi sanitari. Vogliamo tranquillizzare i nostri soci e chi ci sostiene anche non facendo parte dell'Istituzione: la costituzione del gruppo dei Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (SAPR) risale a più di due anni fa, su iniziativa di alcuni Confratelli appassionati di pilotaggio di droni, che concessero in comodato di uso alla Misericordia di Siena l'utilizzo dei loro apparecchi per scopi di Protezione Civile



L'impegno del gruppo di Protezione Civile è andato anche oltre i confini della Regione Toscana, in appoggio ad iniziative della Federazione delle Misericordie della Toscana.

Tra queste, il montaggio di un Presidio di Assistenza Socio Sanitaria presso l'ospedale di Mantova, e il trasporto di materiale sanitario in Regioni duramente colpite dall'epidemia.



La fase 2 non pone termine allo stato di emergenza che stiamo affrontando, e buona parte delle attività sopra descritte sono ancora in essere.

Continuiamo ad assistere le famiglie e le persone in quarantena, stiamo aiutando i cittadini che possono accedere ai buoni spesa messi a disposizione dal Comune, e che non sono in grado di farlo da soli, a inoltrare la domanda sul portale del Comune. Ad oggi sono oltre 50 le domande che abbiamo aiutato ad inoltrare, grazie ai volontari che sia dalla sede che dalla propria abitazione continuano a rispondere alle telefonate che ci arrivano.

Da alcune settimane, nostri volontari prestano servizio presso la centrale e gli stabilimenti produttivi di ENEL Green-Power di Montieri e Radicondoli, per la misurazione della temperatura del personale all'ingresso.

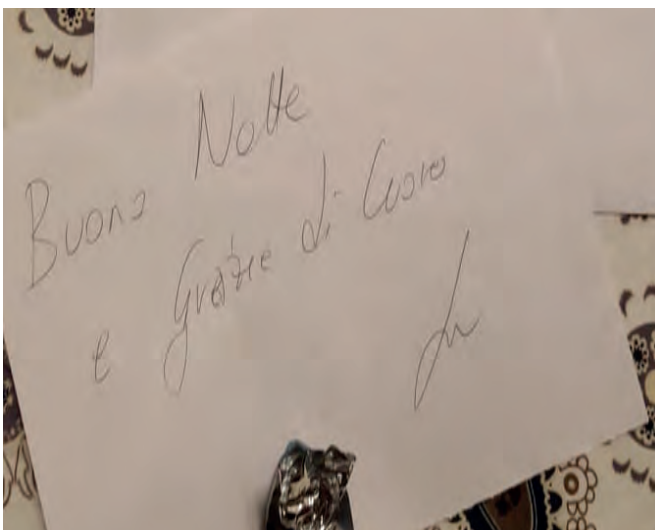
Volendo riassumere in sintetiche ma significative cifre, il Gruppo di Protezione Civile ha effettuato ad oggi un totale di 3.400 ore di volontariato e sono state coinvolte 55 persone.

I chilometri percorsi, in oltre 682 "missioni" effettuate fino al 4 Maggio, sono stati 4.200.

E non sarà finita qui, perchè sappiamo che l'emergenza non se ne andrà da un giorno all'altro ma sarà un processo lungo, che ci vedrà impegnati fino alla fine vera.

Ci piace chiudere questo articolo con la foto scattata da un nostro Confratello dopo la missione svolta a Mantova: è un biglietto lasciato sul letto dove avrebbe dormito, e che rappresenta per chi fa tutte queste cose con lo spirito con cui le facciamo noi, il più bel riconoscimento che si possa avere da parte di chi abbiamo cercato di aiutare.

Quel biglietto, inutile dirlo, ci ha commosso tutti, anche quelli che non avevano partecipato alla missione di Mantova, ma che in qualche modo sentivano quelle parole anche rivolte a se stessi.





one è stato pari a 314 persone, nel periodo 23 Marzo 30 Aprile (somma dei volontari in servizio ogni giorno)

- il numero di chilometri percorsi è stato pari a 1.410
- Il numero dei nuclei familiari assistiti dalla Bancarella della Solidarietà è cresciuta da 30 a 45.

Sono stati davvero tanti i volontari che hanno fornito il loro aiuto, tra questi un particolare ringraziamento ai confratelli Elio, Andrea e alla Consorella Rossella, che hanno dato anche un grosso contributo organizzativo cambiando il modello di lavoro. Ringraziamo anche don Enrico che si è unito, con alcuni ragazzi della Contrada a darci una mano per la preparazione dei pacchi.

Tante anche le associazioni che si sono affiancate a noi in questo impegno e vogliamo qui ricordare e ringraziare "Gli Amici della Bicicletta" e "Gli Amici delle Mura", con i quali speriamo di continuare la collaborazione anche ad emergenza superata. Così come vogliamo ricordare la collaborazione con alcuni **Comitati di Solidarietà delle Contrade**, grazie ai quali è stato possibile coprire una larghissima parte della città di Siena, dentro le mura, mentre potevamo così impiegare le nostre risorse per le zone esterne.

Credo che questa esperienza abbia fatto capire a molti volontari che la Misericordia non è solo servizi sanitari, è molto di più ed è proprio attraverso queste azioni che la nostra immagine si rafforza nei confronti dei cittadini e dei nostri soci. L'augurio che faccio a tutti noi è che questa consapevolezza dell'importanza dell'agire nell'ambito sociale rimanga nelle persone che hanno vissuto questa esperienza, e ci aiuti a spiegare meglio ai futuri volontari l'importanza di operare in questo settore.





La vita interna continua, grazie ad Internet

e grazie alle G.eMMe

Se mai avessimo avuto qualche dubbio sull'utilità di Internet e degli strumenti sociali che sono

sono oggi a disposizione, in questo periodo di isolamento forzato crediamo che i dubbi siano stati spazzati via.

Certo, vogliamo tornare in un mondo dove sia possibile toccarsi e non stare ad un metro e ottanta di distanza, dove sia possibile sedere allo stesso tavolo e tante altre cose.

Però quelle acque limpide e quei cieli tersi per assenza di inquinamento fanno pensare, e rafforzano l'idea che un mondo più pulito e più sano è possibile, magari non ricorrendo al COVID.

Il telelavoro, che ha permesso ad alcuni dei nostri dipendenti di lavorare da casa, la possibilità di fare riunioni di coordinamento (ne sono state fatte a decine) che in altri tempi avrebbero richiesto tempi più lunghi per essere organizzate, e quindi maggiore velocità decisionale, sono a nostro avviso cosa da considerare, covid o non covid.

ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA
ED ISTITUZIONI RIUNITE IN SIENA

**GESTIRE LE NOSTRE PAURE
PER NON CADERE NELL'ANGOSCIA**

La **paura** è un'emozione primaria della quale non possiamo fare a meno.
Tutti abbiamo **paura**, in particolare in un momento come questo, e non c'è nulla di male ad ammetterlo, anzi.
La **paura** va ascoltata perché ci tiene alta la guardia ma non ci deve sopraffare altrimenti rischiamo di essere sue vittime.
Come fare quindi a non farsi agire dalla **paura** ma a usarla nel migliore dei modi?

Jacopo Grisolaghi,
psicologo e psicoterapeuta è pronto a spiegarcelo in una call di gruppo nella quale potremo fare domande sul tema.

MARTEDÌ 17 MARZO #ANDRÀ
ORE 17.30 TUTTO
WEB CONFERENCE BENE
APP: goToMeeting
ID: 153 655 109

Fra i tanti incontri tramite il web, vogliamo ricordare le video conferenze con il dr. Grisolaghi, che ringraziamo, psicologo e psicoterapeuta grazie al quale i volontari hanno potuto parlare delle loro paure, i loro traumi, il senso di angoscia che tutti noi provavamo soprattutto all'inizio.

Tanti gli incontri di coordinamento, che prima si riuniva una volta al mese, ma neppure sempre, e che adesso invece settimanalmente si aggiorna sui frequenti cambiamenti che si susseguono per effetto dell'evolversi della situazione emergenziale. Tantissime le conferenze del team di emergenza e le video riunioni con il raggruppamento provinciale e anche con la Federazione Regionale, impegnata 24 ore al giorno a coordinare tutte le situazioni critiche della nostra Regione.

ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA
ED ISTITUZIONI RIUNITE IN SIENA

COVID-19:
gestione
dell'emergenza in
Misericordia

15 marzo 2020
ore 21.00
app GoToMeeting
ID: 283-152-805

RIUNIONE VOLONTARI

ORDINE DEL GIORNO

- Saluti del Provveditore
- Protocolli interni & coordinamento Covid-19
- Il virus e la malattia (Paolo Almi)
- Protocollo interventi 118 (Enrico Sbrocca)

AL TERMINE DI CIASCUN PUNTO SARÀ POSSIBILE FARE DOMANDE INVIANDOLE TRAMITE
SMS (GIÀ DA ORA) AL NUMERO: 331 627 1416



Ma il web è servito anche a creare dei momenti di svago e di divertimento, come il QUIZZONE, già sperimentato con successo durante una festa della Fratellanza, e riproposto dal Gruppo G.eMME durante il mese di Marzo e conclusosi ad inizio Aprile, con buona partecipazione dei volontari. Oppure ad organizzare delle sessioni di training molto apprezzate.

IL QUIZZONE

APPUNTAMENTO FINALE!
GIOVEDÌ 2 APRILE
 COLLEGAMENTO DALLE 21.00
INIZIO QUIZ ORE 21.30
CODICE GoToMeeting
556-714-229

G.eMME

LET'S TRAIN TOGETHER

NON FACCIAMOCI TROVARE FUORI FORMA!

TENIAMOCI IN ALLENAMENTO CON ESERCIZI ALLA PORTATA DI TUTTI GRAZIE ALL'AIUTO DI 2 PROFESSIONISTI

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
 FEDERICO 338-5474006
 MARCO 331-2340598
 ROSSELLA 333-9033111

G.eMME

Infine vogliamo ringraziare don Enrico e padre Sergio (proprio lui!!, l'ultimo correttore della Misericordia di Siena) per gli incontri che ci hanno permesso di vivere e condividere le nostre paure e i nostri pensieri, alla luce degli insegnamenti cristiani, cosa che ci fa sempre sentire un pò più Confratelli e Consorelle. E chissà che da cosa non nasca cosa.....

INCONTRO "SOCIAL"
 con **DON ENRICO**

"Carissimi amici e amiche,
 di pari passo alla pericolosità del contagio
 c'è anche un altro nemico altrettanto
 insidioso: la paura e la solitudine che hanno
 interrotto la nostra quotidianità.
 Ogni momento brutto nella nostra vita può
 essere però un'occasione per ripartire! Basta
 accettarlo, non far finta che non esista.
 Accettare le nostre debolezze, parlarne e
 condividerle. Non abbiate paura!
 Nessuno è mai solo, se non chi vuole
 esserlo..... siete l'orgoglio della nostra Italia e
 della nostra Siena più bella.
 Insieme ce la faremo!"
 Don Enrico

Video chat su GoToMeeting.
 Venerdì 13 marzo, ore 21:00

ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA
 ED ISTITUZIONI RIUNITE IN SIENA

**INCONTRO CON
 PADRE SERGIO**

GIOVEDÌ 26 MARZO ORE 21:15

Ordine dei Servi di Maria e ultimo
 Correttore ufficiale
 dell'Arciconfraternita.

Videochat su GoToMeeting
Codice: 491-125-957



La Raccolta Fondi Aiutaci a non Fermarci

Angela Gambioli & Filippo Franchi

Come abbiamo detto in apertura del giornale, nei primi momenti della crisi la più grossa preoccupazione è stata quella di acquistare i dispositivi di protezione individuale, che erano introvabili, con tempi di consegna che erano non compatibili con la situazione di grave emergenza che stavamo vivendo. Dobbiamo anticipare che abbiamo assistito ad una vera e propria gara di solidarietà da parte di singole persone e di aziende e che ringraziamo in un articolo a loro dedicato e che ci hanno donato ogni genere di aiuto di cui avevamo bisogno: dai DPI, ai generi alimentati per le famiglie, ma anche per i volontari e poi donazioni in denaro. E come si può vedere dalla foto a lato, il consumo settimanale di dispositivi di protezione era e si mantiene alto.





Nel solo mese di Marzo, la Misericordia ha speso circa 17.000€ (documentati) in acquisto di DPI e per questo abbiamo pensato di far partire una campagna di raccolta fondi (per quelli del mestiere si chiama "crowdfunding") su internet, che ci ha permesso di raccogliere ben 13.400€ superando l'obiettivo che ci eravamo prefissati.

Vogliamo ringraziare gli oltre 120 donatori, dei quali vogliamo preservare l'anonimato, sia per il rispetto della privacy che per esplicita richiesta di alcuni di essi.

La raccolta fondi tramite internet sarà uno degli strumenti strategici per le associazioni di volontariato in futuro, ma direi che siamo partiti bene!








Ci sembra doveroso, a nome dell'Istituzione, ringraziare tutti i Donatori che hanno voluto contribuire con la loro generosità ad aiutarci a superare questo momento difficile. La crisi economica ha colpito e colpisce tutti, anche la Misericordia di Siena, per cui questi aiuti sono davvero preziosi. Che Dio ve ne renda Merito! Ci sembra anche corretto elencare solo le Aziende e le Associazioni, rispettando la privacy dei privati, alcuni dei quali sappiamo voler mantenere l'anonimato.

Presidi e strumentazione sanitaria, strumenti di utilità		
GSK		200 Mascherine FFP2 e 15 maschere oculari
Whirlpool		200 Mascherine chirurgiche e 120 FFP2
Comune di Siena		600 mascherine chirurgiche + 120 per casa di Riposo
Un medico amico		500 mascherine chirurgiche, che hanno letteralmente salvato la casa di riposo
Siena in Vespa		300 mascherine chirurgiche
Panathlon		donazione per l'acquisto di un sanificatore molecolare
Solestetica snc		200 mascherine chirurgiche
Giovani per la Toscana		Due tablet per la casa di riposo AVIL



Generi Alimentari		
UniCOOP.FI		Generi di prima necessità e buoni acquisto per la Banca della Solidarietà
Coop Centroitalia		50 colombe pasquali, distribuite dalla Banca della Solidarietà
Coop Centroitalia Taverne-Arbia		Generi alimentari di diversa natura per la Banca della Solidarietà
Lions Club Provincia di Siena		Donazione al Banco Alimentare per l'acquisto di generi alimentari da distribuire alle Misericordie della Provincia di Siena
Coldiretti		Tramite il mercato "Campagna Amica", prodotti freschi, frutta e verdura
Osteria Nonnanna		40 kg di patate fresche per la Banca della Solidarietà
Pasticceria Pierini		Prodotti dolciari e cioccolata per i nostri volontari (molto apprezzati!!)
Venchi		40 chili di gelato artigianale per i volontari!!
Boutique del Caffè		Uova di Pasqua
Angolo del Caffè		Uova di Pasqua
RANNINI		Colombe ed Uova di Pasqua
		Colombe ed Uova di Pasqua



Donazioni in denaro	
<p>I Sei Club Rotary della Provincia di Siena</p>  <p>FederManager</p> 	<p>Generosa donazione per acquisto generi alimentari per le famiglie in difficoltà della Provincia Senese</p>
<p>Ristorante l'Asinello Villa a Sesta</p> 	<p>Campagna #rigiriamolafrittata per la raccolta fondi a favore delle Misericordie della Provincia di Siena</p>
<p>ACTI – Sezione di Siena</p> 	<p>Donazione per la campagna “Aiutaci a non Fermarci”</p>
<p>Fridays For Future Siena</p> 	<p>Donazione per “Aiutaci a non Fermarci”</p>
<p>Fondazione Conservatori Riuniti In Siena</p> 	<p>Donazione per l'acquisto di generi alimentari</p>
<p>Tutti coloro che hanno donato per la campagna “Aiutaci a non Fermarci”</p>	<p>E che ci hanno permesso di raggiungere l'obiettivo prefissato di 10.000€</p>



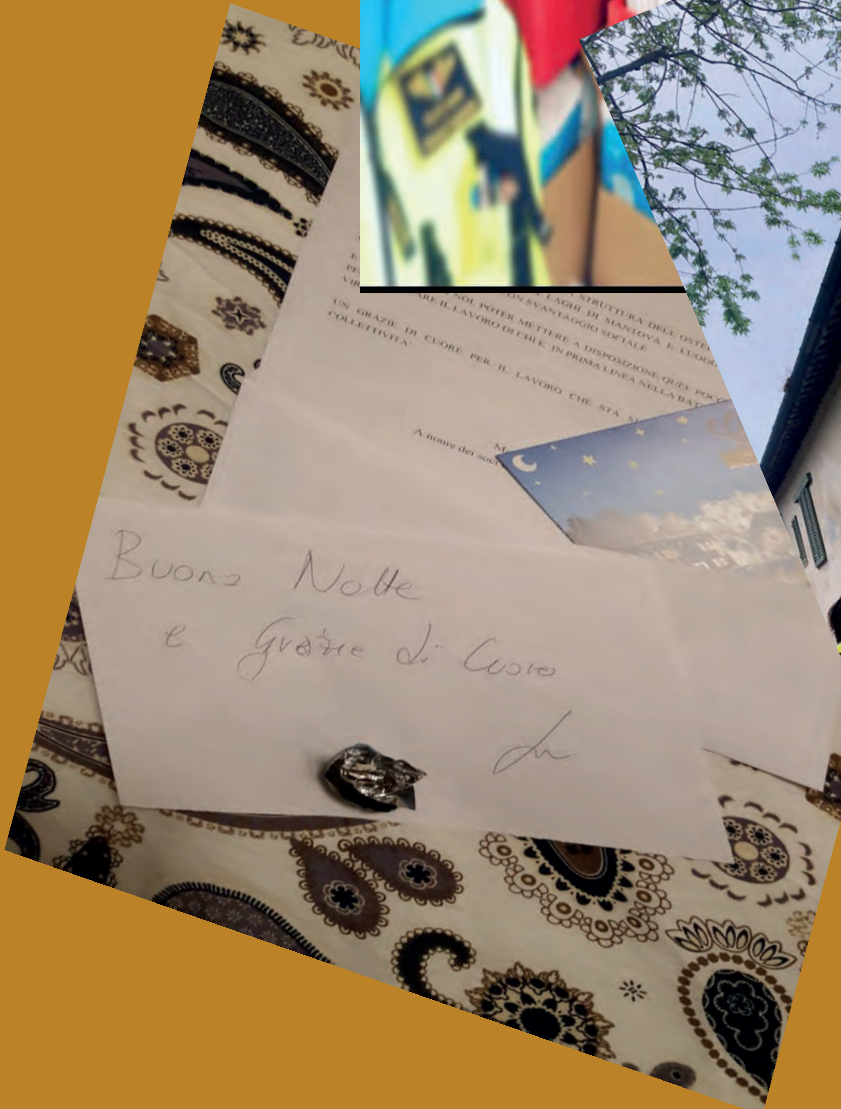
In Ricordo di Vittorio Carneseccchi

il Magistrato

Vittorio Carneseccchi è stato Provveditore dell'Arciconfraternita di Misericordia di Siena negli anni 80; ne avevo sentito parlare quando entrai in Misericordia e avevo notato il suo nome nell'Albo dei Provveditori. Ebbi modo di conoscerlo dopo che io ero diventato Provveditore, mi telefonò per congratularsi e andai ad incontrarlo nel suo ufficio presso le Pie Disposizioni; fu un incontro cordiale, che finì con un invito da parte sua: voleva rivedere quelli che chiamava i "suoi ragazzi", i dipendenti che lui aveva assunto quando era in carica, e che gli ricordavano i giorni trascorsi alla Misericordia. Ci invitò a vedere il Palazzo Piccolomini, a Pienza, in una visita privata, fuori dagli orari di apertura, a cui seguì un momento conviviale, che tutti ricordiamo ancora con piacere. Ci lasciammo dicendo che ne avremmo organizzato un altro, ma non c'è stato il tempo. Addio Vittorio, ai "tuoi ragazzi" resterà per sempre il ricordo di quel bel pomeriggio trascorso a ricordare il tempo che fu e la Misericordia di Siena ti sarà sempre grata per tutto quello che hai fatto per l'Istituzione: Dio te ne darà sicuramente merito!

*Il Provveditore,
Andrea Valboni*







Casa di Riposo

MISERICORDIA DI SIENA

**Proprio come
a casa propria!**

ANCHE
SOGGIORNI
BREVI

SIENA • Via Mascagni, 50
tel. 328 5850224 • posta@misericordiadisiena.it



IL PROSSIMO

COOPERATIVA SOCIALE a r.l.

**Aiutare con amore
e professionalità.
Questo è il nostro lavoro**

SIENA • Via del Porrione, 49
tel. 348 8603429 • ilprossimo@hotmail.com